



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 14 DI DATA 19 Gennaio 2015

O G G E T T O:

L.P. 12 luglio 1991, n. 14, articolo 35 e DPP 22 ottobre 2003 n. 31- 152/Leg. - Autorizzazione al funzionamento di n. 2 unità operative gestite da APSP Casa Mia sotto la tipologia da catalogo 1.2 "centro aperto", site in Nago, piazza Gazzoletti n. 8 e Torbole, c/o ex Colonia Pavese p.ed. 415 per una ricettività massima complessiva di n. 30 utenti.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto del Presidente della Provincia n. 31-152/Leg. di data 22 ottobre 2003 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'articolo 35 della Legge Provinciale 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento) concernente l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del regolamento citato sono soggette ad autorizzazione al funzionamento le strutture gestite da organizzazioni di servizio che operano in una o più delle seguenti aree di intervento: minori, adulti, persone con difficoltà fisiche, psichiche e sensoriali, anziani.

Atteso che APSP Casa Mia con sede in Riva del Garda, viale Trento n. 26, con istanza pervenuta il 24/12/2013 ns. prot. n. 0707233/23.3 ha chiesto l'autorizzazione al funzionamento delle seguenti unità operative:

- n. 1 "centro aperto", tipologia di servizio 1.2, sito in Nago, piazza Gazzoletti n. 8, per una ricettività massima di n. 15 utenti;
- n. 1 "centro aperto", tipologia di servizio 1.2, sito in Torbole, c/o ex Colonia Pavese p.ed. 415, per una ricettività massima di n. 15 utenti.

Preso atto che presso le suddette unità operative viene svolta attività diretta all'utenza classificata nel Catalogo delle tipologie di servizio, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 199/2002, quale tipologia 1.2 "centro aperto".

Esaminate le dichiarazioni e la documentazione presentate dal legale rappresentante di APSP Casa Mia, comprovanti il possesso dei requisiti minimi in capo alle unità operative in questione, così come previsto dal DPP 22/10/2003 n. 31-152/Leg. sopra richiamato.

Acquisito il parere della Commissione di Vigilanza e Monitoraggio, istituita con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3636/2001 e ss.mm..

Considerato quindi che le unità operative sopra descritte sono in possesso dei requisiti previsti dal DPP 22 ottobre 2003 n. 31-152/Leg. per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

Il procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento ha avuto inizio in data 25/12/2013.

Tutto ciò premesso, visti:

- le leggi provinciali 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento) e 31 ottobre 1983, n. 35 (Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione);
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 199 dell'8 febbraio 2002 di approvazione del "Catalogo delle tipologie di servizio";

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 3636 del 28 dicembre 2001 di istituzione della Commissione di Vigilanza e Monitoraggio e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 22 gennaio 2010 di approvazione della documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione al funzionamento;
- il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. e s.m. concernente il regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei Dirigenti”;

DETERMINA

- 1) di autorizzare al funzionamento le seguenti unità operative gestite da Progetto 92 s.c.s.:
 - n. 1 “centro aperto”, tipologia di servizio 1.2, sito in Nago, piazza Gazzoletti n. 8, per una ricettività massima di n. 15 utenti;
 - n. 1 “centro aperto”, tipologia di servizio 1.2, sito in Torbole, c/o ex Colonia Pavese p.ed. 415, per una ricettività massima di n. 15 utenti.
- 2) di stabilire che il Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento provvederà a verificare il mantenimento dei requisiti attraverso l’attività di vigilanza e monitoraggio prevista dall’art. 7 comma 1 del DPP 22 ottobre 2003, n. 31-152/Leg.;
- 3) di prescrivere al legale rappresentante di APSP Casa Mia di comunicare al Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento:
 - a) tutte le variazioni che interverranno successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relative alla forma giuridica dell’organizzazione, al rappresentante legale e al delegato della stessa ed eventuali variazioni di indirizzo sia della sede dell’organizzazione che delle unità operative autorizzate;
 - b) il verificarsi di variazioni sostanziali nei servizi erogati dalle unità operative autorizzate (“requisiti minimi organizzativi” descritti come requisiti A, B, C, D del “questionario speciale”) e variazioni sostanziali inerenti gli aspetti tecnici delle stesse unità (“requisiti minimi strutturali ed ambientali” descritti come requisiti E ed F del “questionario speciale”), variazioni nella loro destinazione d’uso, traslochi, spostamenti provvisori di sede e lavori di ristrutturazione, nonché la decisione di interrompere o sospendere l’attività delle strutture autorizzate;
- 4) di dare atto che il procedimento amministrativo avviato come sopra indicato termina con la data del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

MF

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE
dott.ssa Ileana Olivo